



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione della Casa Circondariale di Voghera
- Ufficio Segreteria -

Prot. @ n. 2926 + 3126

Voghera, 26 febbraio 2015.

Alle Delegazioni Locali delle OO.SS.

SPP – SINAPPE

OSAPP

CNPP

UGL Polizia Penitenziaria

SEDE

E, p.c.

Alle Delegazioni Locali delle OO.SS. rappresentative
del Comparto Sicurezza **SEDE**

Al Provveditorato Regionale della

Amministrazione Penitenziaria di

MILANO

OGGETTO: Trattativa costituzione Unità Operative e richiesta riunione sindacale.

Con riferimento alla note di codeste delegazioni del 20 e del 24 febbraio scorsi, per le quali il riscontro di questa Direzione, si intende unificato, si rappresenta quanto segue.

Gli argomenti su cui codeste OO.SS. hanno ritenuto far oggetto di riflessione, sono stati frutto di accordo tra le parti, dopo averne stabilito un ordine di priorità, nelle riunioni sindacali del 14 gennaio 2015 e del 5 febbraio u.s.

In virtù di tali accordi, la revisione degli accordi del P.I.L. è stata subordinata alla costituzione delle Unità operative, in quanto, per ovvie ragioni, potrà comportare una diversa valutazione sulla funzionalità di alcune cariche fisse e dei relativi organici.

Tutte le OO.SS. rappresentative del Comparto Sicurezza inoltre, hanno caldamente sollecitato, trovando l'assenso della Parte Pubblica, che il lavoro delle UU.OO., in cui il Direttore e il Comandante di Reparto hanno speso notevoli energie e impegno anche per integrare le proposte di variazione del progetto iniziale, pervenute da parte sindacale, non inficiasse il rispetto degli accordi del P.I.L. 2012, sollecitando gli interPELLI e la mobilità interna.

Le motivazioni a fondamento della priorità accordata alla costituzione delle UU.OO. sono state ampiamente illustrate dalla Parte Pubblica e condivise dalle OO.SS. e afferiscono sostanzialmente alla necessità di allineamento dell'organizzazione del lavoro della C.C. di Voghera, alle linee programmatiche nazionali, al fine anche di evitare di restare sempre un passo indietro nell'organizzazione del lavoro.

Non si può nemmeno sottacere che gli accordi e gli impegni sottoscritti dalle parti, sono stati opportunamente diffusi, in più occasioni e con modalità diverse, al personale che ha "restituito" al Comandante e al Direttore, segnali di fiducia e di condivisione delle azioni intraprese.

Direzione Casa Circondariale di Voghera

Via dei Prati Nuovi, 7 – 27058 Voghera (PV) – tel. 0383/212222 – fax Segreteria 0383/43825 – e-mail: cc.voghera@giustizia.it – cc.voghera@giustiziaccrt.it

Codice fiscale 86002200185

Nell'ambito poi delle valutazioni espresse in merito al Reparto Colloqui, si invitano codeste OO.SS. a valutare che la nuova organizzazione del lavoro e il ricorso a nuovi sistemi informatizzati, permetteranno un sicuro miglioramento della funzionalità del servizio, ritenendo la convocazione di un incontro sindacale "ad hoc", sicuramente da considerare.

Dovendo la sottoscritta informare il Signor Provveditore in merito alla costituzione delle Unità operative, invita codeste OO.SS. ad un confronto in cui vengano fornite, in modo chiaro e puntuale, le motivazioni del repentino cambio di volontà, in merito.

Tanto, al fine di verbalizzare le motivazioni ostative che verranno inviate al Signor Provveditore, per opportuna conoscenza, e che non potranno afferire a un ipotetico arrivo di nuovo personale.

Pertanto, chiedendo il meritato rispetto per il lavoro sin'ora condotto, sarà cura di questa Direzione procedere alle trattative per il rinnovo del P.I.L., in un secondo momento, dopo gli accordi per il piano ferie estivo.

Non si può pertanto, non ribadire che questa Direzione, secondo il principio delle pari opportunità, darà attuazione agli accordi del PIL 2012, concordati e sottoscritti anche da codeste OO.SS. Inoltre, non sembra affatto corretto deludere le aspettative del personale che ha partecipato agli interPELLI che, così, vedrebbe violato un diritto. E non si vuole, per decenza, menzionare il lavoro che ha gravato sul personale degli Uffici per rispettare gli accordi locali.

In questo contesto, tutto ciò premesso, ci si permette di osservare che il paventato ricorso alla C.A.R. assume un velato significato minatorio, certamente non apprezzato dalla scrivente che ha tutto l'interesse a dialogare.


Il Direttore Reggente
Mariantonietta TUCCI